

Si terrà oggi alle 18,45 nella sala consiliare del Comune per parlare di criticità Cangiano: "La Commissione non serve a far polemiche ma a garantire un servizio"

Ambulanze ed emergenze vertice sul Ppi di Albenga

IL CASO

MARIA GRAMAGLIA
ALBENGA

Si riunirà oggi alle 18,45 nella sala consiliare del Comune di Albenga la Commissione per il potenziamento dell'ospedale Santa Maria di Misericordia, convocata dal presidente Giorgio Cangiano in accordo con il sindaco Riccardo Tomatis. Un appuntamento con invito esteso anche a Regione e Provincia, nato dall'urgenza di chiarire le criticità segnalate negli ultimi giorni sul funzionamento del punto di primo intervento (Ppi) di Albenga. Al centro del confronto, infatti, ci sarà una questione tutt'altro che tecnica: perché le ambulanze non vengo-

Tema: perché i mezzi di soccorso non vengono inviati anche al presidio ingauno?

no inviate ad Albenga anche nei casi di bassa intensità clinica, nonostante la riattivazione sperimentale del presidio h24, in vigore dal 10 luglio fino al 24 agosto? «Lo scopo della Commissione – chiariscono Cangiano e Tomatis – non è sollevare polemiche, ma garantire un servizio sanitario adeguato al territorio. Il S. Maria di Misericordia è l'ospedale più moderno della Liguria, e merita di essere messo nelle condizioni di operare al massimo delle sue potenzialità».

La denuncia era stata lanciata proprio da Cangiano, nei giorni scorsi: «Le ambulanze, anche nei casi di codici bianchi o verdi, vengono sistematicamente dirottate verso il pronto soccorso del Santa Corona. Questo significa che ad Albenga si arriva solo in autopresentazione. È una situazione inaccettabile, che penalizza non solo l'ospedale di Albenga, ma tutto il sistema



L'ingresso al sottoutilizzato Punto di primo soccorso dell'ospedale di Albenga

dell'emergenza-urgenza». L'effetto domino è evidente: il pronto soccorso di Pietra Ligure resta sovraffollato, con tempi d'attesa lunghi, mentre il Ppi ingauno – operativo e tecnicamente idoneo – lavora a regime ridotto. Ad esempio, chi vive nell'entroterra o nell'estremo Ponente, in caso di malore e intervento di un mezzo di soccorso, viene tra-

sportato a Pietra, spesso per un semplice codice verde.

Con la stagione estiva, e il conseguente aumento esponenziale della popolazione sul territorio, le criticità emergono ancora di più. Ogni intervento di soccorso può durare ore, tra andata, presa in carico, attesa e rientro. Le ambulanze restano bloccate a lungo, riducendo la copertura

complessiva sul territorio. A tutto questo si aggiunge la crescente difficoltà nel reperire volontari disponibili, spesso costretti a rinunciare per motivi lavorativi. «Non esiste alcuna preclusione all'invio di ambulanze al punto di primo intervento di Albenga nei casi appropriati - hanno replicato da Asl2 e Regione, precisando che i criteri di destinazione dei pazienti sono esclusivamente clinici -. Il sistema del 118 opera in base a protocolli rigorosi, condivisi a livello regionale e nazionale. Il trasporto in ambulanza è indirizzato verso l'ospedale più idoneo, in base alla valutazione della gravità e della natura del quadro clinico». Secondo quanto rappresentato da Regione e Asl2, nel corso del 2024, il Ppi di Albenga ha comunque accolto oltre 150 pazienti trasportati in ambulanza. Ma, puntualizzano ancora da Asl2, «in caso di dubbio, il paziente deve essere comunque inviato in un presidio dotato di pronto soccorso completo, come il Santa Corona». Il nodo, insomma, resta: come garantire ai cittadini un servizio tempestivo ed efficiente. —